

# I processi e il funzionamento delle scuole

*A cura dell'Area 3 - Valutazione delle scuole*

**INVALSI**



# Il Questionario scuola INVALSI

## Finalità

Analizzare il funzionamento delle singole scuole restituendo indicatori alle scuole e ai nuclei di valutazione esterna per l'**autovalutazione** e la **valutazione esterna** tramite il confronto con valori o livelli di riferimento

Fornire un quadro generale delle attività delle scuole per un'**analisi di sistema** che siano di supporto alla definizione di politiche scolastiche

# Il Questionario scuola INVALSI

## Chi ha partecipato alla rilevazione?

In funzione dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione come delineato dal D.P.R. 80/2013, la rilevazione on-line è avvenuta nell'anno scolastico 2014-15 (febbraio-marzo 2015).

**5.720** Istituzioni scolastiche statali di I ciclo  
(99% delle scuole)

**Puglia: 445 istituti (98% delle scuole)**

**2.802** Istituzioni scolastiche statali di II  
ciclo (98% delle scuole)

**Puglia: 230 istituti (99% delle scuole)**

# Le scuole e il territorio

Le **peculiarità territoriali** del nostro Paese fanno da sfondo alle caratteristiche strutturali delle Istituzioni scolastiche

Il 60% delle scuole del I ciclo è composto da 4 o più sedi, mentre il 42,7% delle scuole del II ciclo è composto da 1 sola sede.



Il **21%** delle scuole nel I ciclo e il 27% nel II ciclo dichiara di possedere *Certificazioni per tutti gli edifici (antincendio e agibilità)*



In Puglia il 40% circa di scuole di I ciclo e di II ciclo dichiara di non disporre di alcuna certificazione per gli istituti che la compongono

# Il rapporto scuola - famiglia

## Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

### Partecipazione formale

**Votanti alle elezioni del consiglio di Istituto** - Pur mostrando in generale una certa disaffezione alle elezioni degli organi collegiali, la partecipazione delle famiglie è maggiore nel I ciclo (23% circa I ciclo, 10% circa II ciclo) e nel Sud del paese (28% circa I ciclo; 13% circa II ciclo).

Puglia: la partecipazione è del 26% nelle scuole di I ciclo e dell'12% nelle scuole di II ciclo

# Il rapporto scuola - famiglia

## Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

### Partecipazione informale

**Contributo volontario delle famiglie** - è maggiore nelle scuole di II ciclo (mediamente 55 euro II ciclo e 12 euro I ciclo).

**Partecipazione agli incontri e alle attività** - nel II ciclo il 57% delle scuole segnala un medio-basso livello di partecipazione, rispetto al dato del I ciclo del 24%.

### Contributo volontario delle famiglie

Puglia: mediamente 35 euro nelle scuole di II ciclo e 11 euro nelle scuole di I ciclo

### Partecipazione informale

Puglia : il 62% delle scuole di II ciclo registra un livello di partecipazione medio-basso e il 16% è a un livello basso. Il 56% delle scuole del 1° ciclo dichiara un livello di partecipazione medio alto.

# Il rapporto con il territorio

## Le reti di scuole sono più presenti in alcuni territori

Cosa spinge le scuole a fare rete con altre scuole presenti sul territorio? In che misura il territorio agevola o ostacola questa possibilità?



Nelle regioni del Sud il 24% delle scuole di I ciclo e il 20% delle scuole di II ciclo dichiara di *non aderire ad alcuna rete* (Italia 14% circa)



Nel Nord Est il 40% delle scuole di I ciclo e il 46% di quelle del II ciclo dichiara *un'alta partecipazione alle reti (5-6 reti)*.

In Puglia il 49 % circa delle scuole di I ciclo dichiara una partecipazione alle reti medio bassa (1-2 reti); anche per il II ciclo il 40% dichiara una partecipazione medio bassa (1-2 reti di scuole).

## Principali soggetti finanziatori e attività delle reti

Nel complesso i finanziamenti provenienti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti locali e Istituzioni pubbliche sono i più frequenti rispetto alle altre tipologie.



Finanziamenti da:

- l'UE soprattutto nel Sud e Isole
- lo Stato in Puglia, oltre alle scuole componenti la rete



Attività prevalenti svolte in rete in Puglia:

- Formazione del personale (37% I ciclo, 46% II ciclo,)
- Curricolo e discipline (46% I ciclo, 25% II ciclo)
- Inclusione degli studenti con disabilità (14% I Ciclo, 10% II ciclo)
- Temi multidisciplinari (26% I ciclo, 29% II Ciclo)

# Il rapporto con il territorio

## Motivi che spingono le scuole a fare rete

La maggior parte delle scuole (74% Italia) dichiara di avere aderito a una rete di scuole per migliorare la didattica.



Nel Nord ovest e Nord est altre motivazioni rilevanti riguardano la possibilità di fare economia di scala e accedere a finanziamenti.

In Puglia il 75% circa delle scuole di I ciclo e II ciclo dichiara di aderire alle reti di scuole per migliorare le pratiche didattiche ed educative

# Il rapporto con il territorio

## Gli accordi con altri soggetti

Il contesto è importante anche in relazione alla stipula di accordi con enti pubblici e privati.

In Puglia il 52% circa delle scuole di I ciclo e il 44% delle scuole di II ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi.

A livello nazionale il 48% delle scuole di I ciclo e il 40% di quelle di II ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi .



Le scuole in Puglia stipulano accordi con:

- Università (60%, I ciclo, 59% II ciclo)
- Enti locali (56% circa I ciclo, il 60% del II ciclo)
- Associazioni e coop. (62% I ciclo, 60% II ciclo)
- Associazioni sportive (63% I ciclo 43% II ciclo)

Soggetti privati (20% I ciclo, 60% II ciclo)

# Le opportunità di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle secondarie di II grado

Gli studenti delle scuole del Nord Est e del Nord Ovest hanno una scelta più ampia di aziende in cui svolgere percorsi di alternanza

- Le scuole che hanno stipulato un alto numero di convenzioni (più di 72) sono quasi il 40% nel Nord Est, all'opposto nel Sud e Isole sono il 2%
- In Puglia solo il 3% delle scuole ha un numero alto di convenzioni. Il 20% delle scuole non ha stipulato alcun accordo

La quota di studenti che beneficia dei percorsi di alternanza non sembra risentire della numerosità delle convenzioni

- Nord Ovest 21% - Nord Est 18%
- Centro 23%
- Sud 13% - Sud e Isole 15%
- In Puglia l'8%

# La progettazione comune: una prassi consolidata

La maggioranza delle scuole dichiara di progettare in modo condiviso aspetti rilevanti della didattica

- usa modelli comuni per la progettazione didattica più dell'80% di scuole di I e di II ciclo
- ha criteri di valutazione comuni più dell'80% di scuole di I ciclo e circa il 90% di scuole di II ciclo
- progetta per classi parallele l'86% delle scuole primarie
- progetta nei dipartimenti disciplinari oltre il 90% delle scuole di II ciclo

La Puglia presenta un andamento simile a quello dell'Italia.

# La programmazione in continuità verticale: obiettivo non ancora raggiunto

La programmazione di istituto in continuità verticale non è una pratica capillarmente diffusa sul territorio.

- Scuole di I ciclo: 57%.
- Scuole di II ciclo: meno del 50%.

In Puglia la programmazione in continuità verticale è praticata dal 65% delle scuole del I ciclo e dal 50% circa dei licei, dal 39% dei tecnici e dei professionali

# Valutazione degli studenti: gli insegnanti costruiscono soprattutto prove diagnostiche

La diagnosi dei livelli di partenza degli allievi serve a impostare la progettazione didattica

Prove iniziali in 3 o più discipline

50% primarie (62% Puglia)

67% sec. I grado (77% Puglia)

50-57% sec. II gr.

(Puglia 56% licei, 54% tecnici e 51% professionali)

La valutazione intermedia serve a dare un *feedback* formativo e a rivedere la progettazione

Prove in itinere in 3 o più discipline

41% primarie (46% Puglia)

28% sec. I gr. (33% Puglia)

20% sec. II gr

(Puglia 11% licei  
18% tecnici e 17% professionali).

Le prove finali servono a valutare le conoscenze acquisite nel corso (valutazione sommativa)

Prove finali in 3 o più discipline

47% primarie (Puglia 52%)

37% sec. I gr (Puglia 42%).

24% sec. II gr.

(Puglia 16% licei;  
24% tecnici e 30% professionali)

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

# La flessibilità oraria: un'opportunità dell'autonomia poco sfruttata

Poco diffuso a livello nazionale l'uso di una quota del monte ore annuale per aggiungere nuove discipline e attività

Puglia:

scuole primarie 35% (Italia 31%);

sec. I grado 29% (Italia 28%)

licei 14% (Italia 23%)

tecnici 18% (Italia 26%)

professionali 27% (38%)



Emerge in Puglia una tendenza per modalità orarie tradizionali soprattutto nel II ciclo con una percentuale dell'85% circa per i licei e i tecnici e del 76% per i professionali (Italia 64% licei; tecnici 51%, professionali 54%).

La legge 107 (c. 3) rilancia le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia

# Problemi di comportamento degli studenti nella scuola superiore

Le sospensioni dalle lezioni per problemi di comportamento in un anno scolastico (2013-14)

- Gli studenti sospesi sono di più nel 1° e 2° anno (3-4% della popolazione) . In Puglia l'andamento è simile al dato italiano .Negli stessi anni è maggiore il rischio di abbandono scolastico

Gli ingressi alla seconda ora su 100 studenti in un mese (ottobre 2014)

- Il dato Italia è di 31 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- In Puglia ci sono 42 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- Più fattori possono concorrere: culturali, geografici, ecc.

# Assenze degli insegnanti

Mediamente in Italia si registra il 5% di ore di assenza \*.

Nel Centro Italia gli insegnanti fanno in media più ore di assenza che nel resto d'Italia.

\* Il dato è stato calcolato facendo riferimento al mese di ottobre 2014.

# Assenze degli insegnanti

## Più incidenza nel Centro Italia e nei licei

Per il primo ciclo in particolare in Puglia si riscontrano livelli medi percentuali in linea con il dato Italiano: 5% sia nella primaria sia nella secondaria di primo grado (Italia rispettivamente del 5% per la primaria e del 6% nella secondaria di primo grado).

Prendendo in considerazione la scuola secondaria di secondo grado si distinguono i licei (6,2%) e in particolare quelli del Centro Italia (9%) per una più alta percentuale di assenze rispetto ai tecnici (4,9%) e ai professionali (5,1%).

In Puglia si registra il 6% di assenze dei docenti nei licei ed il 5% nei tecnici e nei professionali

# La formazione del personale quali argomenti scelgono le scuole

Il 72% delle scuole italiane (75% I ciclo, 69% II ciclo) investe nella formazione del proprio corpo docente realizzando 2-3 interventi di formazione l'anno.



Nella buona parte dei casi la formazione riguarda gli **aspetti normativi** come, ad esempio, la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro: il 46% di scuole di I ciclo 39% II ciclo (Puglia 31% circa per le scuole di I e II ciclo)



A seguire le scuole investono sulla formazione per la **didattica e l'insegnamento**: ad esempio l'utilizzo di tecnologie informatiche con applicazione anche alla didattica (Puglia circa del 20% per il I ciclo e del 23% del II ciclo).

# Considerazioni conclusive

## Quali indicazioni offrono questi dati per le politiche scolastiche?

Sulla base dei risultati emersi quali interventi di supporto al sistema scolastico potrebbero essere intrapresi?

**Interventi differenziati** in base alle esigenze del territorio e alle tipologie di scuola e promozione di azioni di discriminazione positiva.

Necessità di intervenire a diversi livelli per la definizione di politiche nazionali, regionali e locali a supporto delle scuole.



**Grazie per l'attenzione!**